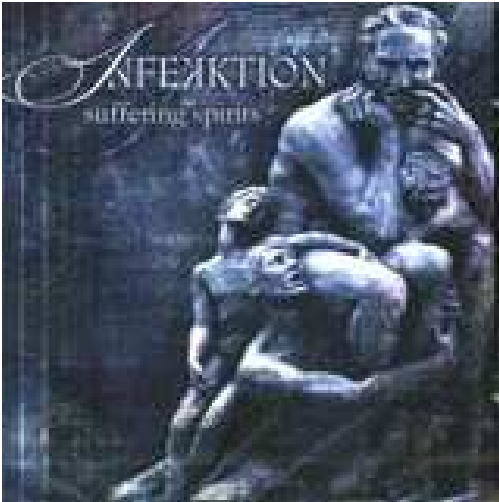


Infekktion, Suffering Spirits

di SuicideDoll



Il progetto **Infekktion** mi ha quasi sempre colpito piacevolmente ed ho imparato nel tempo e negli ascolti dei suoi precedenti lavori ad apprezzare la sua matrice e le piccole fuoriuscite dal genere che a volte ha proposto: sarà anche perché c'è la mano di Mike Johnson (**Agonoize**). **Suffering Spirits** e le sue 15 tracce mantengono comunque la linearità delle precedenti uscite. L'introduzione, **Losing My Life**, è un brano tranquillo che scorre quasi senza lasciare il segno. Per trovare un vigore maggiore dobbiamo avventurarci all'interno della seconda traccia che incomincia a delineare un crescendo. Vocals e synth un po' sognatori s'incrociano a ricordarci chiaramente lo stile di Infekktion. Un velo leggero cade appena prima di **Blood Wedding**, più compatta e forse vero inizio dell'album, con un tono che immancabilmente si fa più cupo mentre la velocità d'esecuzione si riduce notevolmente lasciando spazio ad aloni

quasi dark wave. Dalla quinta traccia alla settima lo stile di produzione è molto simile; tra melodie più o meno persistenti, devo ammettere che si ripete un po' la sorte dell'introduzione all'album, in maniera meno marcata. L'impalpabilità della produzione va pian piano scomparendo, anche per mano delle tracce seguenti, **Addiction** e **Final Prayer**, delicatamente progressive. La seconda è un brano di facile ascolto ed ottimo compromesso aggressivo così da farsi apprezzare in ogni situazione, dal semplice ascolto solitario al club. Frammenti e ricordi trance si aprono la strada tra le varie distorsioni, mentre le vocals distorte ci riportano sempre ad una costante più appannata ed EBM oriented. **Black Ocean** (forte della collaborazione vocale di Andre Hartung) si rivela essere una piacevole riunione, che dura solamente 5 minuti circa, e a cui non manca però una base netta e decisa che molti ricorderanno, dopo l'ascolto, tipica di Infekktion. Aggressiva ed a tratti un po' caotica potrebbe rivelarsi la hit dell'album, oltre che un dipinto in bianco e nero d'una deserta spiaggia invernale. A seguire **Distress Signal (german version)**: una gradevolissima e potente passeggiata sottobraccio ad una synthline quasi ipnotica che ottimamente combacia con svariati elementi EBM, consolidata dalla voce in tedesco che risulta efficace soprattutto per l'impatto più "duro" che ha la pronuncia di questa lingua nel contesto generale. Si apre **Metempsychosis** seguita da **Dream Machine**, due intense uscite alla riscoperta di percezioni esterne e riflessioni che non sempre hanno il dovuto spazio nella mente umana; soprattutto la seconda, melodica e soave, quasi un nascondersi dietro al paravento dell'immaginazione, nell'istante in cui il corpo percepisce le ultime sensazioni antecedenti un sonno artificiale. L'ultimo brano è una versione club cut di Final Prayer. Piacevolmente in certi lati ho potuto riassaporare esperienze di sonorità contaminate da una cara e, ahimè, spesso quasi dimenticata techno. Peccato per un inizio album un po' "fiacco".

Dati Album Recensito

Titolo	Suffering Spirits
Gruppo	Infekktion
Label	Out Of Line
Formato	CD
Paese	Germany
Anno	2006
Genere	Electronic
Stile	Electro

Tracklist

01. Losing My Life
02. Mankind
03. Electrocutation
04. Blood Wedding
05. Hope
06. Distorted Truth
07. Little Shell
08. Addiction
09. Final Prayer
10. Black Ocean (featuring Andre Hartung)
11. Distress Signal
12. Metempsychosis
13. Dream Machine
14. Final Prayer (club cut)